MICROFILMED 1994

CLEVELAND PUBLIC LIBRARY
PRESERVATION OFFICE
CLEVELAND, OH 44110-4006

GREAT COLLECTIONS
MICROFILMING PROJECT,
PHASE IV.

THE RESEARCH LIBRARIES
GROUP, INC.

Funded in part by the
NATIONAL ENDOWMENT
FOR THE HUMANITIES

I Dieci comandamenti di Dio

Firenze

1879

Reel: 61 Title: 11

BIBLIOGRAPHIC RECORD TARGET
PRESERVATION OFFICE
CLEVELAND PUBLIC LIBRARY

RLG GREAT COLLECTIONS
MICROFILMING PROJECT, PHASE IV
JOHN G. WHITE CHAPBOOK COLLECTION

Master Negative Storage Number: OC100061.11

Control Number: AEO-2737
OCLC Number : 30846106
Call Number : W 381.558 P752 v.1 no.11
Title : I Dieci comandamenti di Dio : posti in ottava rima.
Imprint : Firenze : Salani, 1879.
Format : 14 p. : ill. ; 14 cm.
Note : Cover title.
Note : Binder's title: Poesie popolari.
Note : Imprint from colophon.
Note : Title vignette (woodcut).
Subject : Italian poetry.
Subject : Chapbooks, Italian.
Added Entry : Salani, Adriano.

MICROFILMED BY
PRESERVATION RESOURCES (BETHLEHEM, PA)
On behalf of the
Preservation Office, Cleveland Public Library
Cleveland, Ohio, USA
Film Size: 35mm microfilm
Image Placement: IIB
Reduction Ratio: 8:1
Date filming began: 10-14-98
Camera Operator: CG

I DIECI COMANDAMENTI DI DIO

Posti in ottava rima.





Non avrai altro Dio avanti di me

Adora il proprio Dio che ti ha creato,
Non disprezzare il mio comandamento,
E fa' d' esser da Dio per sempre amato
Che del Cristiano è il vero fondamento;
Eri all' Inferno per un sol peccato,
E per lui sei venuto a salvamento;
E se ti vuoi salvar, quando tu mora,
Osserva il primo, e tutti gl' altri ancora.



Non ricordare il nome di Dio invano

Non nominare il Suo gran Nome invano,
Questo tel dice il precetto secondo;
Non t'alletti la roba come insano,
Che ad ogni modo l' ha d'andare al fondo;
E vivi sempre da buono cristiano,
Che il bene goderai nell' altro mondo;
Fa' quel che dice la Sacra Scrittura,
Anderai in Cielo per cosa sicura.



Ricordati di santificare le feste

Nel terzo ti convien santificare,
Le feste comandate dal Signore;
Non conviene in quel dì di lavorare,
Ma stare in orazion con tutto il cuore;
Udir la Messa, e il Vespro non lasciare,
Gl' infermi visitare per suo amore;
Fatto che avrai quest' opera sì buona
In Ciel degno sarai d' aver corona.



Onora il padre e la madre

E nel quarto precetto onorerai
Il Padre tuo, il qual t'ha generato;
Anche la Madre tua sovvenirai
Ne' suoi bisogni: chè vi sei obbligato;
Di tutto il bene che tu gli farai,
Dal buon Gesù sarai rimunerato;
Sappi, figlio, che in Cielo è sempre acceso
Quello che si fa in vita, e in morte è reso.



Non ammazzare

Il quinto ancor ti dice e ti comanda,
Che non ammazzi mai persona alcuna;
Perocchè chi d'altrui il sangue spanda,
Mostrata gli sarà una faccia bruna;
E non occorre che si raccomanda,
Che contro ne averà il Sole e la Luna;
E per un micidial scritto si trova,
Che chi si salva alfine, è una gran prova.



Non fornicare

Il sesto, non violare il matrimonio,
Che questo è un Sacramento degno e santo;
Non ti lasciar convincer dal Demonio,
Che cerca l' alma tua tirare accanto;
Ma chiama sempre Iddio per testimonio
Che in Ciel ne porterai la gloria e il vanto,
E se tentato sei, ricorri a Cristo,
E sarai vincitor, sebben sei tristo!



Non rubare

Il settimo, ti dice il Padre Eterno,
La roba d'altri non la pigliar mai,
Perchè questo è un peccar brutto e moderno,
Se tu l' hai tolta tu la renderai;
Per tal peccato stara' nell' Inferno
Senza speranza di sortir giammai...
Pensaci bene avanti che la pigli,
Del Demonio non dar retta ai consigli.



Non dire il falso testimonio

L' ottavo, se mai fosti tu chiamato
Per testimonio, il falso non giurare;
Certo commetteresti un gran peccato
Gran penitenza converrebbe fare;
Saresti da per tutto biasimato,
Però la verità non la negare;
Maggior dispetto non puoi fare a Dio,
Quanto giurare il falso, al parer mio.



Non desiderare la donna di altri

Il nono starai ben considerando,
Pensaci ben la sera e la mattina;
Hai da morire: e non sai come e quando,
E che sarà dell' alma tua meschina;
La donna altrui se vai desiderando
Tu offenderai la Maestà Divina;
Questo è un peccato così orrendo e brutto,
Che il Diavol tenta più degli altri tutto.



Non desiderare la roba di altri

Ricordati dell' ultimo precetto:
La roba altrui deh! lasciala al padrone;
Nè la desiderar, che te l' accerto
Questa è un'orrenda e pessima intenzione:
Non affidarti a dir: « Son poveretto! »
Che Dio non manca mai di provvisione;
E soprattutto ti vuo' rammentare:
« Quel che non piace a te, altrui non fare! »

Cos'è la Bestemmia?

La bestemmia non è linguaggio da cristiani, ma di dannati.

La bestemmia è provocazione stolta di gastighi terribili sulle persone e sulle città, che se ne rendono colpevoli, o la tollerano.

La bestemmia è vergogna che ci viene gettata in faccia da'forestieri, i quali, udendo ad ogni piè sospinto, e da bocche villane, insulti osceni a Dio, a Cristo, alla Vergine, si domandano se questo sia il paese che era loro decantato come modello di gentilezza.

Bisogna che questa empietà, questo pericolo, questa vergogna cessi ad ogni costo. Adopriamoci tutti, secondo Dio, a togliere di mezzo tanto male.

Pensi, il bestemmiatore, quanto offende coi suoi vituperj Dio: Dio, nelle cui mani sta la sua vita, e dal quale non può fuggire.

Pensi che giungerà tempo, e presto, che vorrà invocare a misericordia que'Nomi benedetti, da lui tanto in vita vituperati; e forse non potrà farlo per punizione giusta e tremenda.

Pensi all' ingiuria che con la sua bestemmia ei fa anche al prossimo, che inorridisce a udire le sue empietà villane; allo scandalo de' fanciulletti, che facendovi l' orecchio, si pervertono innanzi tempo; al disonore che procaccia al nostro paese.

Oh! se la triste abitudine ti sospinge a ogni tratto sul labbro a mo' d' esclamazione o di rincalzo i nomi Santissimi di Dio, di Cristo, della Madonna; oh! almeno finchè non ti riesca di smettere questo malvezzo, in luogo de' vituperj che suoli, accompagnali con aggiunti degni da cristiano; e, anzichè gridare:

DIO..... — GESÙ... — MADONNA.... Grida invece: **DIO buono! — GESÙ mio! — MADONNA santa!**

FINE.


PREZZO
5
CENTESIMI
FIRENZE
STAMPERIA SALANI
VIA S. NICCOLÒ N° 102
1879